



Attività di laboratorio | kit didattico **Città vivibile, città del futuro**

Materiale: **Quando la città diventa smart** (Scheda PDF e materiali di approfondimento)

Tempo richiesto: 1h 15 minuti in classe, 1h 30 minuti in esterno, 1h 10 minuti in classe.

Target: studenti della scuola secondaria di 2° grado

Materiale necessario: carta e penna, macchina fotografica (o smartphone), registratore vocale (o smartphone), mappa del quartiere (cartacea oppure digitale).

Obiettivi:

- comprendere i fattori di vivibilità del proprio quartiere;
- individuare i punti di forza e di debolezza dell'ambiente urbano;
- riflettere sui possibili miglioramenti da apportare alla città

Discipline coinvolte: educazione civica; sociologia

La **multidisciplinarietà** del percorso-gioco permette di impostare degli approfondimenti mirati con gli insegnanti delle discipline toccate. Alcuni esempi:

- approfondimento sulla **Sostenibilità** (scienze ambientali, fisica, ecologia...) delle pratiche urbane attuate nella propria città;
- approfondimento sull'**Economia** relativa alle spese di gestione di una città;
- approfondimento sull'**Educazione Civica** e sulla gestione amministrativa di un quartiere

DESCRIZIONE

Le città di oggi sono sempre più *smart*, sempre più ricche di servizi per il cittadino e, di conseguenza, sempre più vivibili.

L'attività si sviluppa ponendo gli studenti al centro di una riflessione sulla **vivibilità** del proprio quartiere. Attraverso un'indagine sul campo, i ragazzi potranno cimentarsi in una ricerca sulla sociologia urbana per comprendere i punti di forza ed i limiti delle scelte urbanistiche e civiche in cui si trovano quotidianamente immersi, forse senza rendersene conto. I metodi di indagine sul campo proposti sono due: l'osservazione e l'intervista. L'insegnante può assegnare ai gruppi temi e metodi di indagine proposti nell'appendice1 o lasciare scegliere ai singoli gruppi.



L'attività sarà perciò composta da momenti in classe (di introduzione e assegnazione delle consegne; di presentazione finale dei risultati) e momenti di indagine autonoma da parte degli studenti.

SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA'

Fase 1 | Il nostro quartiere (~15 minuti, in classe)

L'attività nel suo complesso mira a comprendere (tra gli altri aspetti) il livello di vivibilità delle nostre città. Per farlo, è necessario che gli studenti si addentrino nel cuore delle questioni che vogliono approfondire, direttamente sul luogo dove si concentra la loro indagine. Per semplicità e risorse a disposizione, l'indagine si concentrerà sul proprio quartiere e non sulla città intera.

Per prima cosa, l'insegnante distribuisce agli studenti la mappa della città o del quartiere e stabilisce - possibilmente con l'aiuto della classe - i limiti geografici del luogo dove avverrà la ricerca, cosicché tutti possano avere dei riferimenti precisi sul campo e lavorare esattamente sulla stessa area.

Gli studenti prendono confidenza con la mappa (in versione cartacea o digitale) su cui prenderanno nota durante l'esplorazione sul campo.

FASE 2 | I parametri della vivibilità (~30 minuti, in classe)

Definire la **vivibilità** di un luogo non è un compito semplice. Sono molti gli aspetti da valutare e tutti contribuiscono a rendere una città un luogo ospitale oppure ostile.

In questa fase, l'insegnante divide la classe in 6 gruppi, perché 6 saranno i parametri su cui concentrare le indagini, ed assegna un parametro a ciascun gruppo.

I parametri sono **(1) mobilità, (2) pulizia, (3) sicurezza, (4) vivacità, (5) servizi, (6) inquinamento**

Ogni parametro sarà indagato sotto diversi punti di vista (un esempio è proposto in Appendice 1), per avere una valutazione il più possibile oggettiva.

Ogni gruppo completerà la propria indagine sul campo entro i limiti geografici stabiliti nella Fase 1.



FASE 3 | La metodologia di lavoro (~30 minuti)

In questa fase l'insegnante illustra ai ragazzi le modalità di indagine che ogni gruppo dovrà seguire.

Qualora l'indagine sia di tipo "**Osservazione**", il gruppo dovrà munirsi di fotocamera (un comune *smartphone* sarà sufficiente) e materiale per prendere appunti. Sarà necessario documentare in maniera dettagliata diversi aspetti del parametro assegnato al gruppo, sia qualitativamente (attraverso immagini e commenti) sia quantitativamente (contando gli elementi su cui si indaga, misurando -anche approssimativamente- le distanze, etc).

Esempio: se il parametro da approfondire è la *Pulizia* del quartiere, uno degli aspetti da documentare sarà dato dai contenitori per i rifiuti, e allora i ragazzi dovranno porsi domande come: quanti ce ne sono? Sono grandi abbastanza? Vengono svuotati con frequenza sufficiente?

A queste domande si risponde fotografando la situazione, contando i contenitori, valutandone il numero rispetto alla dimensione del quartiere...

Se invece l'indagine fosse di tipo "**Interviste**", il gruppo dovrà munirsi di materiale per prendere appunti e, preferibilmente, di un registratore audio/video (un comune *smartphone* sarà sufficiente) per poter avere la più completa documentazione possibile del lavoro svolto. Il numero delle interviste dovrà essere tale da poter capire dagli intervistati l'opinione "media" circa un parametro, nel caso questo sia soggettivo.

Esempio: se il parametro da approfondire è la *Sicurezza del quartiere*, uno degli aspetti da documentare sarà dato dal numero dei crimini nella zona, per cui si potranno fare interviste alle persone per strada sul numero di crimini che credono ci sia nel quartiere (*sicurezza percepita*) e in una stazione di polizia o dei carabinieri per avere l'informazione oggettiva su tale numero.

Le due modalità possono essere integrate: si possono cioè aggiungere interviste alla modalità "Osservazione", come si possono aggiungere osservazioni alla modalità "Interviste".

Nota: in *Appendice 1*, unitamente all'elenco dei parametri con le relative griglie di analisi, è indicata la modalità di indagine più adatta al singolo parametro.



FASE 4 | Il lavoro in autonomia (~90 minuti, in esterno)

In questa fase gli studenti, suddivisi in 6 gruppi, si occupano dell'indagine sul campo. Le analisi suggerite in Appendice 1 possono essere usate come base per impostare il lavoro, che può essere personalizzato dagli studenti.

Qualora il gruppo fosse di almeno 4 studenti, si può procedere ad una suddivisione del quartiere e del gruppo: ogni sottogruppo (di almeno 2 studenti) si occuperà di una sola zona del quartiere. Il gruppo al completo unirà i risultati ottenuti da ogni sottogruppo per presentarli organicamente alla classe nella fase successiva.

I gruppi lavorano quindi in autonomia e, una volta completata l'indagine, preparano una breve presentazione (power point o cartacea, a scelta dell'insegnante) da illustrare ai compagni. La presentazione deve avere una durata di circa 5 minuti e può contenere documentazione audio/video che i ragazzi hanno raccolto durante il loro lavoro sul campo).

Lo scopo del loro lavoro è fornire una valutazione (da 1 a 5) del parametro assegnato al gruppo, che potrà essere: mobilità, pulizia, sicurezza, vivacità, servizi, inquinamento.

Nota: si consiglia di lasciare agli studenti almeno una settimana di tempo per portare a termine il lavoro.

FASE 5 | Risultati e conclusioni (~50 minuti)

Dopo aver lavorato in autonomia ogni gruppo ha a disposizione circa 5 minuti per presentare alla classe la valutazione sul parametro assegnato.

In questo modo, dopo al massimo 40 minuti (tenendo conto dei tempi per alternarsi e del fatto che le presentazioni potranno richiedere qualche minuto in più), la classe avrà tutti gli elementi necessari a trarre le conclusioni circa la vivibilità del proprio quartiere.

Dalla somma delle valutazioni ottenute per ogni parametro si può calcolare la vivibilità del quartiere (Utilizzare la griglia presente nell'Appendice 1)



FASE 6 | Discussione finale (~20 minuti)

Dopo aver effettuato il calcolo della vivibilità, l'insegnante può stimolare una discussione attraverso alcune domande guida:

1. Siete d'accordo con la valutazione emersa sul vostro quartiere? Perché?
2. Cosa migliorereste del vostro quartiere? In che modo? C'è qualcosa che potreste fare in prima persona?
3. Avreste utilizzato parametri diversi per valutare la vivibilità? Se sì, quali?

L'insegnante (o uno studente) prende nota delle risposte alla lavagna e decide (magari insieme alla classe), se ripetere una nuova indagine che tenga presenti gli eventuali parametri individuati dai ragazzi.

La **vivibilità** infatti è un concetto soggettivo e in questo lavoro si è considerato quello che in media viene tenuto presente nel valutarla. Dal momento però che la ricerca è stata svolta da adolescenti, per loro alcuni parametri possono avere un peso maggiore di altri e allora la valutazione potrebbe pendere in una direzione del tutto inaspettata.

Suggerimento: se si desidera valutare la "vivibilità per un adolescente" si possono impostare le osservazioni e le interviste in maniera da far emergere i parametri che più stanno a cuore ai ragazzi. Questo approccio richiederà un maggiore lavoro di preparazione con la classe durante le prime 3 fasi.



APPENDICE

L'**Appendice** riporta delle note operative sui metodi di indagine, sui parametri di indagine e sul calcolo della vivibilità del quartiere.

METODI: osservazione e intervista

L'**Osservazione** prevede una documentazione fotografica e quantitativa (numeri, distanze, etc.).

L'**Intervista** prevede che i ragazzi sviluppino un breve questionario da sottoporre alle persone (preferibilmente sul luogo dell'indagine) e che raccolgano un numero sufficiente di testimonianze da poter trarre conclusioni affidabili.

Nota: le interviste hanno il vantaggio di stimolare la socialità dei ragazzi, sempre più abituati alla sola interazione virtuale, attraverso il contatto diretto con le persone,

Le due metodologie possono essere integrate, fermo restando che quella suggerita debba essere la principale. Al termine del lavoro sul campo i ragazzi devono valutare ogni aspetto e stabilire un voto da 1 a 5 per il parametro indagato.

PARAMETRI DI INDAGINE

Mobilità | metodo: Osservazione

Per valutare questo parametro occorre documentarsi su:

- traffico (la viabilità è ordinata o caotica? Ci sono più incroci o più rotatorie per lo scorrimento del traffico?)
- mezzi pubblici (quali? Quanti? Quante sono le fermate? A quale distanza?)
- presenza di piste ciclabili (quante sono? Le piste sono segnalate?)
- viabilità pedonale (larghezza e altezza dei marciapiedi sono adatte a tutti i pedoni? Sono previste panchine?)
- parcheggi (ci sono parcheggi per auto/moto/biciclette? Sono sufficienti? Sono segnalati?)



	MOBILITA'				
	1	2	3	4	5
Traffico					
Mezzi pubblici					
Vivibilità pedonale					
Parcheggi					
Altro					

Pulizia | metodo: Osservazione

Per valutare questo parametro occorre documentarsi su:

- presenza di piccoli rifiuti per strada (di che tipo sono? Sono numerosi? Si trovano in zone dove mancano i cestini?)
- presenza di cestini e di bidoni per la spazzatura (quanti sono? Sono collocati dove servono maggiormente? C'è la raccolta differenziata o viene effettuata porta a porta?)
- pulizia delle strade (frequenza di lavoro della nettezza urbana e del lavaggio stradale)

	PULIZIA				
	1	2	3	4	5
Presenza di rifiuti					
Presenza di cestini/bidoni					
Pulizia delle strade					
Altro					



Inquinamento | metodo: Osservazione (eventualmente integrare con Interviste e/o ricerche online)

Per valutare questo parametro occorre documentarsi su:

- inquinamento da smog (viene percepito? È causato dalle automobili? Ci sono fabbriche nei dintorni? Ci sono aree verdi o parchi per mitigarne gli effetti?)
- inquinamento acustico (i rumori del quartiere sono tali da creare disturbo allo svolgimento delle normali attività diurne o notturne? Nota: provare a misurare i dB emessi nella zona più rumorosa del quartiere e confrontarli con le soglie previste dalle normative in tema di inquinamento acustico)
- inquinamento luminoso (le luci notturne del quartiere sono tutte necessarie? Sono puntate esclusivamente verso il basso o si disperdono anche verso l'alto?)

	INQUINAMENTO				
	1	2	3	4	5
Inquinamento da smog					
Inquinamento acustico					
Inquinamento luminoso					
Altro					

Sicurezza | metodo: Interviste

Per valutare questo parametro occorre documentarsi su:

- livello di sicurezza percepita (interviste ai negozianti e ai passanti)
- livello di sicurezza reale (interviste agli ufficiali di pubblica sicurezza)
- fattori che contribuiscono alla sicurezza: illuminazione stradale, orario dei negozi ...



	SICUREZZA				
	1	2	3	4	5
Livello di sicurezza percepita					
Livello di sicurezza reale					
Fattori che contribuiscono					
Altro					

Vivacità | metodo: Interviste

Per valutare questo parametro occorre documentarsi su:

- attività (vengono organizzate nei periodi di festa? Partecipano molte persone? Le feste sono gli unici momenti di ritrovo?)
- luoghi (quali luoghi ospitano attività organizzate? Biblioteche? Piazze? Strutture sportive?)
- associazioni (sono presenti nel quartiere? Di che tipo? Ricreative? Di volontariato? Sportive? Culturali?)

	VIVACITA'				
	1	2	3	4	5
Attività nel quartiere					
Luoghi					
Associazioni					
Altro					



Servizi | metodo: Interviste

Per valutare questo parametro occorre documentarsi su:

- tipologia di servizi (ci sono scuole? Ospedali? Farmacie? Biblioteche? Banche? Uffici comunali? Strutture sportive? Luoghi di culto?)
- disponibilità dei servizi (i servizi presenti nel quartiere sono pubblici o privati? I costi sono accessibili? Gli orari di apertura permettono di usufruirne agevolmente? Il numero delle varie strutture che erogano i servizi è sufficiente ai bisogni del quartiere?)

	SERVIZI				
	1	2	3	4	5
Tipologia di servizi					
Disponibilità dei servizi					
Altro					



Griglia per il calcolo della vivibilità del quartiere

PARAMERTI	Punteggio
Mobilità	
Pulizia	
Sicurezza	
Vivacità	
Servizi	
Inquinamento	
TOTALE (Vivibilità quartiere)	

TOTALE

da 6 a 9 → vivibilità molto bassa

da 10 a 15 → vivibilità bassa

da 16 a 21 → vivibilità media

da 22 a 27 → vivibilità alta

da 28 a 30 → vivibilità molto alta